



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina

Accesso stradale: autostrada MI-VE, a VR prendere per il Brennero e poi uscire a Rovereto sud. Seguire per Mori-Arco di Trento. Sulla statale Arco-Trento, subito dopo il paese di Pietramurata, individuare sulla dx un ingrosso di frutta e verdura (grosso capannone), dove è possibile parcheggiare nei pressi della recinzione (vicino al cancellone d'ingresso), oppure parcheggiare subito prima a dx in un parcheggio di fronte a dei negozi e ad un bar.

Avvicinamento: dalla parte opposta dell'entrata dell'ingrosso di frutta e verdura c'è una strada che gira a sx (venendo da Arco), con un cartello indicante il sentiero "Croz dei Pini".

Prendere a piedi quella strada e individuare subito all'inizio (prima di una cava di sabbia), un sentiero che piega diagonalmente a dx. Seguire il sentiero, e la successiva strada forestale in cui si immette, fino ad un ometto a sx che indica una traccia. Si segue la traccia e dei bolli rossi. Non piegare a dx, verso il I Pilastro, continuare invece dritto verso il II Pilastro, stando sulla dx per evitare una zona rocciosa, oppure seguendo i bolli rossi che salgono direttamente per roccette verso la parete. Si arriva così ad un colatoio di roccia biancastra.

In alternativa H.Grill ha aperto una variante di attacco, molto più a dx e sotto la verticale della direttiva del Pilastro Cristina (soluzione non verificata). (0h40)

Attacco: in corrispondenza della base del colatoio, dove si trova una piccola piazzola davanti ad un muretto con un chiodo poco sopra.

Discesa: traversare a dx e poi man mano scendere, fino ad incontrare una strada forestale. La si segue e poco dopo si incontra un'altra strada forestale che piega nettamente a dx. Non seguirla, ma continuare lungamente in falsopiano, fino ad arrivare ad incontrare un'altra strada forestale, in corrispondenza di una palina con un cartello che indica il sentiero per Sarche. Andare a dx, seguendo l'indicazione del cartello, e poi scendere per sentiero evitando di seguire completamente la forestale. Si arriva ad una casa, con il sentiero che passa alla sua dx, e poi man mano la forestale sparisce e si cammina solo su sentiero, fino ad arrivare alla strada asfaltata che sale a Madonna di Campiglio (parcheggio). Qui si può fare l'autostop (occorre scendere verso Sarche, a sx), oppure continuare per il sentiero, che prosegue di nuovo in prossimità del tornante della strada (a dx, indicazioni dopo il guard rail). Il sentiero, che diventa poi strada, passa attraverso delle vigne molto suggestive, con begli scorci sul Piccolo Dain. Alla fine del sentiero ci si trova sulla strada per Arco ed in breve alla macchina. Tempo circa 1h00 fino al tornante e altri 0h30 se si torna a piedi alla macchina.

Difficoltà: VI+ max, prevalentemente V/V+ sostenuti.

Sviluppo: circa 400 metri, senza tenere conto della cengia iniziale.

Attrezzatura: serie di nut e friend fino al n°4 Camelot, martello e chiodi non necessari ma potrebbero tornare utili.

Heinz Grill ha recentemente "risistemato" la via aggiungendo un grande fix con anello in qualche sosta e qualche chiodo con cordone. I chiodi in via sono comunque pochi.

Esposizione: sud-est.

Tipo di roccia: calcare/dolomia, spesso con zone friabili da verificare.

Periodo consigliato: primavera e autunno.

Tempo salita: Circa 5h00/7h00 per l'arrampicata.

Primi salitori: M.Furlani-L.Puiatti, 1980.

Riferimenti bibliografici:

- Polidori W., *Sarca Verticale*, Alpine Studio Editore, 2017
- Filippi D., *Pareti del Sarca*, Edizioni Versante Sud
- Jacopelli R., *Le altre vie*, Cierre Edizioni
- Furlani M., *Arrampicate nelle Dolomiti*, Cierre Edizioni
- <http://www.arrampicata-arco.com/via-cristina.html>

Relazione

i primi due tiri sono in comune con la via Alba Chiara al I Pilastro. Sono facili (a parte il primo passaggio), ma su roccia slavata poco o per nulla proteggibile.

Lunghezza 1, passaggio V+, poi IV, 25 metri: salire direttamente il muretto, arrivando al chiodo. Dopo il chiodo c'è un passo delicato ad uscire. Ora salire nel colatoio di dx (non salire in quello di sx), seguendo su roccia slavata ed erba (all'inizio chiodo con cordino), fino ad arrivare ad un terrazzino a sx.

Lunghezza 2, IV+, 50 metri: continuare per il colatoio a dx della sosta (chiodo dopo qualche metro), e quando diventa verticale uscire più facilmente a dx e salire per altre roccette fino a sostare su pianta, sulla grande cengia. La sosta di Alba Chiara si trova invece sulla parete di sx.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina

Lunghezza 3, I: seguire la cengia lungamente (circa 200 metri), fino ad arrivare alla base di un canale-diedro dall'aspetto dirupato. Sostare su piccola pianta e su friends (I).

Lunghezza 4, V+, 50 metri: salire nel canale-diedro, su rocce abbastanza facili, per arrivare poi ad una sezione verticale a dx, da superare direttamente per arrivare alla sosta su chiodi. Sul tiro presente qualche chiodo con cordone e sassi incastrati con cordone.

Lunghezza 5, II/III+, 35 metri: salire verso dx su facili roccette, per arrivare sotto un saltino da superare (facile ma massi delicati, attenzione a quelli che si usano!), per arrivare ad un ballatoio con sosta su due chiodi a sx, alla base di una placchetta verticale. Probabilmente possibile evitare il saltino, aggirandolo a dx per poi tornare verso la sosta a sx. Tiro molto delicato per la qualità della roccia. Nessun chiodo intermedio.

Lunghezza 6, VI-, 30 metri: salire direttamente la placchetta verticale verso un evidente chiodo con cordone, quindi spostarsi a dx e salire per lame un breve diedro bianco (chiodo in uscita). Si esce dal diedro e si continua per roccette più facili, fino alla base di un diedro-camino, dove si sosta.

Lunghezza 7, V, 25 metri: salire per il diedro-camino, fino ad una zona più aggettante, da cui si traversa leggermente a dx. Si continua per la parete fessurata di dx del diedro, fino ad arrivare ad una selletta con sosta su grosso fix con anello. Qualche cordone su sassi incastrati.

Lunghezza 8, V+, 25 metri: traversare su cengetta qualche metro a dx, a raggiungere un diedro grigio abbastanza liscio. Si sale per il diedro con arrampicata tecnica, quindi si esce su terrazzino dove occorre attrezzare la sosta su friend. Un chiodo intermedio.

Lunghezza 9, V+, 35 metri: traversare brevemente a sx alla base di un diedro sotto un tettino. Salirlo e uscirne a sx (chiodo con cordone), quindi continuare per bella fessura fino ad arrivare a roccette più facili (cordone con nodo incastrato) e poi alla sosta su grosso fix con anello. Un chiodo e cordoni su sassi incastrati intermedi.

Lunghezza 10, VI, 45 metri: salire per fessura gialla e un po' polverosa, fino ad arrivare ad una zona franata. Non raggiungerla ma traversare a sx (delicato), per poi continuare verticalmente fino a raggiungere la sosta su grosso spuntone. Cordoni su sassi incastrati.

Lunghezza 11, VI+, 40 metri: traversare leggermente a sx e salire per bellissima fessura continua. Dopo qualche metro la difficoltà diminuisce e si sale per diedri-muretti verso sx, a raggiungere un bel terrazzino dove si sosta su albero. Un cordone su sasso incastrato all'inizio e un chiodo nel tratto più semplice, per la fessura utili un paio di friend n°3 Camelot.

Lunghezza 12, V+, 35 metri: salire per l'evidente diedro sopra il terrazzino, inizialmente un po' terroso, fino a raggiungere una pianta. Si continua più verticalmente, fino ad uscire nel bosco sommitale, dove si sosta su albero. Qualche cordone su sasso incastrato, un chiodo. La via originale usciva più a dx, evitando il tratto finale del diedro (soluzione non verificata).

Note: la lunghezza dei tiri è indicativa e non precisa.

Bella via impegnativa e decisamente alpinistica. Spesso roccia a cui fare attenzione, ma anche qualche bellissimo tiro in fessura e diedro. Ambiente suggestivo, con grande veduta sul II Pilastro del Casale.

Aggiornamento: relazione a cura di Walter Polidori, da una ripetizione con Olindo Fioretto del 29 marzo 2014

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Tracciato indicativo

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Seconda lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Primo tiro dopo la cengia

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Sesta lunghezza



Ottava lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Decima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Undicesima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Casale, Pilastro Cristina - via Cristina



Dodicesima lunghezza

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
